

perarle. Una speciale congregazione deliberava sui provvedimenti necessari.¹ Una relazione da Roma del 30 maggio 1571 fa sapere che il papa aveva levato dal tesoro di Castel S. Angelo 40,000 scudi per la guerra e che nella città non vedevansi che soldati.² Altre somme furono trovate con la tassazione dei benefici dei cardinali e coll'erezione avvenuta il 12 giugno del *Mons religionis*.³ Efficacissimo aiuto prestarono Cosimo de' Medici e Marcantonio Colonna nell'ordinamento delle dodici galere.⁴ Ai 13 di giugno il Colonna andò a Civitavecchia dandovi le ultime disposizioni: ai 21 di giugno la flotta papale poteva già far vela.⁵ Essa si recò dapprima a Napoli, ove doveva attendere l'arrivo delle navi spagnuole sotto il comando di Don Juan. Fin dal 27 maggio 1571 Pio V aveva con una lettera di suo pugno rappresentato a Filippo II la necessità che Don Juan comparisse quanto più rapidamente fosse possibile, chè altrimenti andava perduta una buona occasione e sarebbero state inevitabili lagnanze da parte dei veneziani.⁶ Divideva lo stesso parere l'ambasciatore spagnuolo a Roma, Zúñiga.⁷ Era cosa tanto più spiacevole che Don Juan si facesse aspettare più a lungo, e perciò Pio V diede ordine al Colonna di salpare da solo per Messina destinata come piazza di convegno di tutte le forze militari della lega.⁸ Egli vi arrivò il 20 luglio.⁹

In conseguenza la flotta papale fu la prima al posto: era

¹ V. * *Avviso di Roma* del 16 giugno 1571, *Urb.* 1042, p. 75 e 76, Biblioteca Vaticana. Cfr. *Acta consist. card. S. Severinae* in *Studi e docum.* XXIII, 323, 324, 330.

² V. * *Avviso di Roma* del 30 maggio 1571, loc. cit. 69.

³ Quanto all'imposizione di tasse ai cardinali v. l'articolo di HEWEL in *English histor. Review* 1915, luglio. Il decreto sul *Mons religionis* (v. sopra, p. 73) fu stampato da A. Blado nel 1571. Un * *Avviso di Roma* del 7 luglio 1571 notifica che ogni giorno avevano luogo consultazioni presso il cardinal Ricci allo scopo di procurare altro denaro: essendo difficile trovarne senza grave peso del popolo, è possibile che il papa metta mano *ad tempus* ai *regressi* (*Urb.* 1042, p. 85, Biblioteca Vaticana). V. anche l' * *Avviso di Roma* del 7 luglio 1571 in *Carte Farnes.* 763 dell'Archivio di Stato in Napoli. Di nuove consulte per procurare denaro dà notizia un * *Avviso di Roma* dell'8 agosto 1571, *Urb.* 1042, p. 96, loc. cit. Cfr. anche ADRIANI XXI, 4.

⁴ Cfr. LE BRET VIII, 237; GUGLIELMOTTI, *Colonna* 148 s., 151 s. Il * patto con Cosimo I circa le galere per la guerra turca, del marzo 1571, in *Varia polit.* 81 (ora 82), p. 642 s., Archivio segreto pontificio.

⁵ V. * *Avvisi di Roma* del 16 e 22 giugno 1571, *Urb.* 1042, p. 75, 77b, Biblioteca Vaticana. Cfr. CARENZI 17 s.

⁶ *Corresp. dipl.* IV, 320.

⁷ *Ibid.* 315 s., 317.

⁸ V. *ibid.* 349. Il gran maestro dei cavalieri gerosolimitani, che già con * breve del 16 marzo 1571 era stato esortato ad approntare le sue triremi, con * breve del 24 maggio 1571 ricevette l'ordine di condurle a Messina per il 20 giugno. *Arm.* 44, t. 16, p. 36b, 104, Archivio segreto pontificio.

⁹ SERENO 117. La data presso MOLMENTI, *Veniero* 81 (31 luglio), è errata.